



**ISTITUTO COMPRESIVO STATALE "SANDRO PENNA"**

*Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado – Indirizzo Musicale e Linguistico*

Via Parmenide, n. 1 – 84091 Battipaglia (SA) – Tel. 0828/380347

[www.istitutopenna.edu.it](http://www.istitutopenna.edu.it) – peo: [saic83900n@istruzione.it](mailto:saic83900n@istruzione.it) – pec: [saic83900n@pec.istruzione.it](mailto:saic83900n@pec.istruzione.it)

Codice Fiscale: 91027480655 - Codice meccanografico: SAIC83900N - Codice Univoco: UFAJY2

Ai Sigg. Consiglieri  
Al D.S.G.A.  
Agli Atti, All'Albo, Al Sito Web

**Oggetto: Integrazione o.d.g. - Convocazione Consiglio di Istituto 16/12/2022 ore 15,45**

È convocato per il giorno 16/12/2022 il Consiglio di Istituto dell'I.C. "Sandro Penna" alle ore 15,45 presso la Sede Centrale con il seguente o.d.g. :

- 1) Approvazione del verbale della seduta precedente;
- 2) Adesione ai Nuovi Percorsi musicali;
- 3) Approvazione Regolamento Nuovi Percorsi musicali (All. 1);
- 4) Adesione alla rete delle scuole secondarie di I grado con percorso musicale;
- 5) Approvazione del PTOF 2022/25 - elaborato dal Collegio alla luce dei nuovi percorsi musicali e delle altre attività di valorizzazione della pratica musicale ;
- 6) Sicurezza: Organigramma e Formazione del Personale (All. 2);
- 7) Deroghe per la validazione dell'anno scolastico 2022/23 ;
- 8) Anno scolastico 2023/24: Criteri per le iscrizioni e aggiornamento modello;
- 9) Regolamento mensa (All. 3) ;

Il Presidente del Consiglio

*Gianluca Delle Palme*

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2, d.lgs n.39/1993.



# **Scuola Secondaria di Primo Grado**

## **I.C. “S. Penna”**

Via Parmenide, 1 – 84091 Battipaglia (SA)  
Tel. 0828 380347 – Cod. Mecc. SAIC83900N – CF 91027480655

### **REGOLAMENTO DEI PERCORSI AD INDIRIZZO MUSICALE**

Riferimenti Normativi:

- DM del 3 Agosto 1979;
- DM del 13 Febbraio 1996;
- DM n.201 del 6 Agosto 1999;
- DM n.176 del 1 Luglio 2022.

#### **PREMESSA**

Il presente regolamento è stato redatto in riferimento al Decreto Ministeriale 6 agosto 1999 n. 201 (in G.U. 06.10.99, n. 235) in cui avviene la riconduzione ad ordinamento dei corsi sperimentali ad indirizzo musicale nelle ex scuole medie, ora Scuole Secondarie di Primo Grado, ai sensi della legge 3 maggio 1999, n. 124, art. 11, comma 9.

L'art.1 sancisce che l'insegnamento di strumento musicale «costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale» e «debba collocarsi nel quadro del progetto complessivo di formazione della persona secondo i principi generali della scuola media in modo da fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente caratterizzato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subita, una maggiore capacità di lettura attiva e critica della realtà nonchè un'ulteriore opportunità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotive, di sè ed un contributo al senso di appartenenza sociale.»

Le attività dell'indirizzo musicale rientrano quindi a tutti gli effetti tra le materie curriculari obbligatorie, ben distinte dalle attività facoltative e laboratoriali, e si aggiungono alle 2 ore settimanali previste per l'insegnamento dell'educazione musicale.

Nei successivi articoli del suddetto Decreto Ministeriale viene stabilito che: «le classi ad indirizzo musicale vengono formate a seguito di un'apposita prova orientativo-attitudinale predisposta dalla scuola per gli alunni che ne abbiano fatto esplicita richiesta all'atto dell'iscrizione. Gli studenti di ciascuna classe musicale vengono suddivisi in quattro gruppi per l'insegnamento di quattro diversi

strumenti musicali scelti dal collegio dei docenti tenendo conto del rilevante significato formativo e didattico della musica d'insieme» (art. 2);

«le ore di insegnamento sono destinate alla pratica strumentale individuale e/o per piccoli gruppi anche variabili nel Percorso dell'anno, all'ascolto partecipativo, alle attività di musica di insieme, nonché alla teoria e lettura della musica: quest'ultimo insegnamento - un'ora settimanale per classe- può essere impartito anche per gruppi strumentali» (art. 3).

Nel secondo paragrafo dell'allegato A del D.M. 201/99 vengono stabiliti gli obiettivi d'apprendimento propri dell'insegnamento dello strumento musicale, chiarite le potenzialità di questa specifica disciplina e le importanti conseguenze che la pratica strumentale ha sullo sviluppo cognitivo ed emotivo dell'alunno adolescente.

«L'insegnamento strumentale conduce, attraverso l'integrazione con l'educazione musicale e l'apprendimento della notazione e delle strutture metriche e ritmiche, all'acquisizione di capacità cognitive in ordine alle categorie musicali fondamentali (melodia, armonia, ritmo, timbro, dinamica, agogica) e alla loro traduzione operativa nella pratica strumentale, onde consentire agli alunni l'interiorizzazione di tratti significativi del linguaggio musicale a livello formale, sintattico e stilistico».

L'insegnamento strumentale:

- Promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello Strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
- Integra il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico-operativa, estetico-emotiva, compositiva;
- Offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale;
- Fornisce ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.

In particolare la produzione dell'evento musicale attraverso la pratica strumentale:

- Comporta processi di organizzazione e formalizzazione della gestualità in rapporto al sistema operativo dello Strumento concorrendo allo sviluppo delle abilità senso- motorie legate a schemi temporali precostituiti;
- Offre all'alunno la possibilità di accedere direttamente all'universo di simboli, significati e categorie fondanti il linguaggio musicale che i repertori strumentali portano con sé;
- Consente di mettere in gioco la soggettività, ponendo le basi per lo sviluppo di capacità di valutazione critico- estetiche;
- Permette l'accesso ad autonome elaborazioni del materiale sonoro (improvvisazione-composizione), sviluppando la dimensione creativa dell'alunno.

L'essenziale aspetto performativo della pratica strumentale porta alla consapevolezza della dimensione intersoggettiva e pubblica dell'evento musicale stesso, fornendo un efficace contributo al senso di appartenenza sociale.

## REGOLAMENTO

### Art. 1 - INDICAZIONI GENERALI

1.1 L'iscrizione al Percorso ad Indirizzo Musicale è opzionale per gli alunni. L'insegnamento dello Strumento, una volta scelto, diventa obbligatorio per l'intero triennio a tutti gli effetti e concorre, alla pari delle altre discipline, alla valutazione periodica e finale e al voto degli Esami di Stato al termine del primo ciclo d'istruzione con indicazione sul certificato delle competenze.

1.2 Le ore di lezione concorrono alla formazione del monte ore annuale e all'ammissione allo scrutinio finale.

1.3 Le attività si svolgono in tre ore settimanali, ovvero novantanove ore annuali, anche articolate in unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria e organizzate anche su base plurisettimanale, corrispondenti a sei ore settimanali di insegnamento del docente per ciascun sottogruppo (**let. a, c. 1 art. 6 Decreto 176**).

1.4 I posti disponibili ogni anno sono massimo 6 per ogni strumento previsto in organico. Detto numero massimo può subire lieve variazione nel caso in cui se ne ravveda l'opportunità didattico-organizzativa (**let. b, c. 1 art. 6 Decreto 176**).

### Art. 2 - MODALITA' DI ISCRIZIONE

2.1 Lo studio dello Strumento Musicale è aperto a tutti gli alunni che si iscrivono alla classe prima della Scuola Secondaria di Primo Grado, compatibilmente con i posti disponibili. Non sono richieste abilità musicali pregresse.

2.2 La volontà di frequentare il Percorso ad Indirizzo Musicale è espressa all'atto dell'iscrizione alla classe prima (modulo on line), attraverso la spunta dell'apposita scelta e l'indicazione dell'ordine di preferenza dei 4 strumenti, dal primo al quarto. Le indicazioni fornite hanno puramente valore informativo ed orientativo e non sono vincolanti per la Commissione esaminatrice. Per avere un'equa distribuzione tra gli strumenti, infatti, l'assegnazione può non corrispondere alle prime scelte espresse nel modulo di iscrizione.

2.3 Una volta scelto, lo strumento è materia curricolare, ha la durata di tre anni ed è parte integrante del piano di studio dello student. È materia degli Esami di stato al termine del primo ciclo di istruzione.

2.4 L'iscrizione al Percorso ad Indirizzo Musicale prevede l'inserimento degli alunni nelle classi strumentali di uno dei quattro strumenti, individuati sulla base di delibera degli organi collegiali competenti:

- Clarinetto;
- Flauto traverso;
- Sassofono;
- Pianoforte.

Non saranno prese in considerazione richieste di inserimento in strumenti diversi.

### Art. 3 - ESAME DI AMMISSIONE

3.1 Alla classe prima ad indirizzo musicale si accede previo superamento di una prova di ammissione orientativo-attitudinale. Non è richiesta agli aspiranti alcuna conoscenza musicale di base.

3.2 Il numero di alunni ammessi a frequentare il Percorso ad indirizzo musicale è determinato tenendo conto delle indicazioni espresse dall'art.2 del D.M. n.201/1999 (e ss.mm.ii.) e dalla Circolare Ministeriale che ogni anno il ministero redige in materia di iscrizioni scolastiche.

3.3 L'assegnazione dello strumento è determinata dalla Commissione, all'uopo nominata per l'espletamento delle prove attitudinali, presieduta dal dirigente scolastico o da un suo delegato, composta da almeno un docente per ognuna delle specialità strumentali previste e da un docente di musica (**let. f, c. 1 art. 6 Decreto 176**).

3.4 La prova orientativo-attitudinale è predisposta dalla Scuola, in base alla normativa vigente. Le prove sono svolte per tutti i candidati con le stesse modalità e consistono in esercizi di difficoltà progressiva atti a verificare e valutare l'attitudine musicale, il senso ritmico e la predisposizione alla pratica strumentale. Possono essere effettuate in più sessioni sulla base del numero delle domande pervenute.

3.5 La data e l'orario della prova orientativo-attitudinale viene pubblicata alla chiusura delle iscrizioni on line e pubblicata sul sito web ufficiale dell'Istituto entro tempi congrui. La comunicazione della data della prova avviene con un sufficiente margine di anticipo. Eventuali alunni assenti per comprovati motivi, possono recuperare la prova in un secondo appello.

3.6 Per un eventuale inserimento nelle classi successive alla prima, a seguito di trasferimento di alunno proveniente da altro istituto ad indirizzo musicale, qualora vi fosse disponibilità di posto a parità di strumento, l'ammissione all'indirizzo musicale è subordinata al superamento di una prova esecutiva che dimostri il possesso di una preparazione adeguata all'anno di Percorso per il quale si richiede l'inserimento.

#### **Art. 4 - ARTICOLAZIONE DELLA PROVA ORIENTATIVO – ATTITUDINALE**

4.1 Le prove attitudinali hanno lo scopo di fornire ai docenti la possibilità di esaminare la naturale capacità che ogni alunno ha di orientarsi in ambito ritmico e melodico e l'idoneità fisico-motoria per suonare uno strumento musicale. Non è necessaria una preparazione specifica già acquisita su uno strumento musicale per conseguire l'idoneità ai suddetti corsi musicali.

4.2 La prova orientativo-attitudinale è predisposta dalla Commissione ed è svolta per tutti gli alunni con le stesse modalità. Essa consiste in semplici prove atte a verificare e valutare:

1. il senso ritmico;
2. l'intonazione e l'orecchio musicale;
3. il coordinamento;
4. l'attitudine fisica.

Il punteggio conseguito da ciascun alunno sarà pari alla somma dei punteggi ottenuti per ciascuna delle 4 prove (**let. c, c. 1 art. 6 Decreto 176**).

4.3 Per gli alunni con disabilità o con DSA, la prova si svolgerà secondo la stessa tipologia di verifica ma con semplificazione appositamente applicata dalla Commissione (**let. d, c. 1 art. 6 Decreto 176**).

4.4 Ci sarà inoltre un breve colloquio per verificar la predisposizione alla pratica strumentale e la spinta motivazionale.

#### **Art. 5 – ASSEGNAZIONE DELLO STRUMENTO**

5.1 Una volta espletate le prove attitudinali, la Commissione esaminatrice redige una graduatoria in base al punteggio conseguito da ciascun alunno, al fine di procedere con l'assegnazione dello strumento. La graduatoria verrà poi pubblicata all'albo (sito) dell'Istituto in tempi brevi dal termine della prova o comunque dal termine della prova suppletiva ove realizzata.

La pubblicazione all'albo (sito) dell'Istituto vale a tutti gli effetti quale comunicazione ufficiale alle famiglie interessate. Qualora il numero degli aspiranti idonei risulti superiore al numero dei posti disponibili, la precedenza per l'ammissione sarà stabilita per scorrimento della graduatoria. In caso di

rinuncia o di trasferimento ad altro istituto durante l' anno scolastico della classe prima, la graduatoria sarà nuovamente utilizzata per la copertura dei posti resi disponibili.

5.2 L'assegnazione dello strumento al singolo alunno (**let. g, c. 1 art. 6 Decreto 176**) viene effettuata dagli insegnanti della Commissione, non è sindacabile e si basa su 5 criteri di seguito indicati secondo l'ordine di importanza e priorità che la Commissione deve considerare:

1. attitudini manifestate durante la prova;
2. studio pregresso di uno degli strumenti presenti in organico (per garantire la continuità didattica-formativa);
3. possesso di uno degli strumenti che possono essere studiati;
4. equi eterogeneità nella composizione delle classe di strumento;
5. le quattro opzioni espresse in fase di iscrizione.

### **Art. 6 - ESCLUSIONI E RINUNCE**

6.1 Nel caso in cui un alunno non sia ammesso all'indirizzo musicale sarà iscritto ai corsi ordinari.

6.2 La rinuncia all'indirizzo musicale, una volta che lo studente è ammesso, deve essere motivata per iscritto dalla famiglia per ragioni eccezionali ed esclusivamente di salute, previa presentazione della famiglia di apposita certificazione medico-sanitaria che attesti l'effettiva impossibilità a proseguire gli studi musicali, entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria definitiva. Detto termine risulta necessario al fine di consentire lo scorrimento della graduatoria in caso di numero di alunni partecipanti superior al numero di posti disponibili.

6.3 Eventuali rinunce comunicate successivamente, in prossimità dell'inizio del nuovo anno scolastico, o durante il triennio, saranno valutate dal Dirigente Scolastico. Resta ferma l'impossibilità di passare da uno strumento all'altro se non per comprovate motivazioni di salute o di carattere tecnico-didattico. L' Istituzione Scolastica attuerà le procedure di verifica ai sensi della Legge N. 88 del 07 febbraio 1958 e la successiva Circolare Ministeriale 03 ottobre 1959 n. 401, prot. N. 10168.

### **Art. 7 – FORMULAZIONE DELL'ORARIO DI STRUMENTO**

7.1 A inizio anno scolastico, secondo la tempistica ritenuta più opportuna dalla Scuola, sarà effettuata una riunione con i genitori degli alunni, per concordare l'orario di lezione con lo specifico docente di strumento. L' articolazione dell' orario di strumento musicale terrà conto delle esigenze organizzative e logistiche dell' istituzione scolastica e, per quanto possibile, degli studenti (es: problematiche logistiche e di trasporto). Il calendario settimanale delle lezioni ordinarie è articolato dal lunedì al venerdì.

7.2 La presenza a tale riunione è indispensabile per la riuscita della formulazione dell'orario: in caso di assenza di un genitore, si riterrà che non esistano particolari esigenze (se non comunicate al docente di strumento precedentemente alla riunione), per cui l'orario verrà assegnato d'ufficio. Una volta concluse queste operazioni, verrà rilasciata a ciascun alunno comunicazione di conferma dell'orario stesso da parte del proprio docente di Strumento, che il genitore firma per ricevuta.

7.3 Non è possibile cambiare l'orario personale definitivo stabilito con il docente, salvo valide e comprovate motivazioni e in accordo con il docente di strumento musicale.

### **Art. 8 - ORGANIZZAZIONE DELLE LEZIONI**

8.1 Il Percorso ad indirizzo musicale si svolge in orario pomeridiano e prevede la frequenza minima di 3 ore di lezioni settimanali distribuite su uno o più pomeriggi, suddivise tra lezioni individuali di strumento, Teoria e Solfeggio/Prove Musica d'Insieme.

8.2 Durante l'anno scolastico, in previsione di concerti, manifestazioni, partecipazione a concorsi e

rassegne, è possibile una variazione dell'orario pomeridiano che porti ad un aumento del numero delle lezioni settimanali. Di tale variazione sarà data preventiva comunicazione alle famiglie.

8.3 Gli alunni che prendono parte a tali iniziative, rientranti a pieno titolo tra le attività del Percorso ad Indirizzo Musicale, sono preventivamente individuati e segnalati dal proprio insegnante.

La mancata partecipazione alle prove aggiunte alle lezioni ordinarie è motivo di esclusione dagli eventi musicali organizzati.

8.4 Al fine di garantire la partecipazione da parte dei docenti di Strumento alle attività collegiali, quest'ultime saranno organizzate compatibilmente all'orario delle lezioni pomeridiane (**let. h, c. 1 art. 6 Decreto 176**).

## **Art. 9 - FREQUENZA**

9.1 Una volta ammesso al Percorso ad indirizzo musicale, l'alunno è tenuto a frequentare l'intero triennio di Percorso. La frequenza delle lezioni è a tutti gli effetti parte del curriculum scolastico. L'orario pomeridiano concorre alla formazione del monte ore annuale ed è parte integrante dei criteri di ammissione allo scrutinio finale. Pertanto, eventuali assenze, ritardi, entrate ed uscite fuori orario dovranno essere giustificate con le stesse modalità delle attività mattutine.

9.2 Le attività del Percorso musicale sono curricolari e hanno quindi priorità su eventuali attività "aggiuntive" ed extrascolastiche degli allievi.

9.3 E' assolutamente vietato, agli alunni che hanno lezione di strumento alla prima ora pomeridiana, quindi in continuità con l'orario delle altre materie e discipline, uscire da scuola senza permesso.

Gli alunni che invece hanno lezione di strumento dalla seconda ora pomeridiana in poi, andranno a casa e faranno ritorno a scuola nell'orario stabilito per la lezione. Durante questo intervallo l'Istituto non ha alcuna responsabilità relativamente alla vigilanza.

Per soddisfare le esigenze delle famiglie, gli alunni che hanno difficoltà ad andare a casa o poi ritornare a scuola, possono, in alternativa, attendere la loro lezione nella propria classe di strumento previa richiesta scritta del genitore e con il consenso dell'insegnante di strumento che, in tal caso, provvede anche alla relativa vigilanza.

9.4 È OBBLIGATORIO frequentare tutte le materie: musica d'insieme/teoria musicale e solfeggio e strumento. Dopo 5 assenze continuative (non dovute a malattia) nella stessa materia viene inviata dalla segreteria una comunicazione alla famiglia finalizzata ad un approfondimento complessivo della situazione.

## **Art. 10 - ASSENZE E DOVERI DEGLI ALUNNI**

10.1 Le assenze dalle ore pomeridiane devono essere giustificate il mattino successivo all'insegnante della prima ora (valido sia per teoria musicale/musica d'insieme e strumento). Per eventuali entrate e/o uscite anticipate vale il Regolamento generale di Istituto. Se si è stati assenti anche il mattino è sufficiente una sola giustificazione per tutta la giornata.

10.2 Nel caso di assenze brevi programmate del docente di strumento, lo stesso o la Segreteria provvederà ad avvertire le famiglie degli alunni interessati circa l'organizzazione effettiva dell'orario delle lezioni nei pomeriggi di assenza del docente.

10.3 Gli alunni dovranno attenersi anche nelle ore pomeridiane al rispetto delle disposizioni contenute nel Regolamento della Scuola.

10.4 Gli alunni devono attenersi alle norme contenute nel Regolamento d'Istituto. Al di là dello studio dello Strumento inteso quale materia curricolare, viene inoltre richiesto loro di:

- Partecipare con regolarità alle lezioni individuali e di Musica d'Insieme/Teoria e solfeggio;

- Avere cura dell' equipaggiamento musicale (Strumento, spartiti e materiale funzionale), sia proprio che (eventualmente) fornito dai docenti e dalla scuola;
- Partecipare alle varie manifestazioni musicali organizzate dalla scuola o a cui la scuola partecipa.

### **Art. 11 - VALUTAZIONE DELLE ABILITA' E COMPETENZE CONSEGUITE**

11.1 La lezione di strumento essendo individuale, consente una costante osservazione dei processi di apprendimento degli alunni e una continua verifica dell' azione didattica programmata. L' insegnante in questo modo riesce ad adottare diverse strategie mirate, finalizzate all' eventuale recupero, ma anche consolidamento e potenziamento delle competenze di ciascun alunno.

11.2 L' insegnante di Strumento, in sede di valutazione periodica e finale, esprime un giudizio sul livello di apprendimento raggiunto da ciascun alunno ai fini della valutazione globale formulata dal Consiglio di Classe. Il giudizio di fine quadrimestre e di fine anno, da riportare sulla scheda personale dell' alunno è attribuito tenendo conto anche della valutazione ottenuta durante le lezioni di Teoria e Solfeggio e/o Musica d' Insieme . Per la musica d'insieme, il voto è attribuito dal docente di Strumento specificamente studiato dall' alunno esaminato (**let. e, c. 1 art. 6 Decreto 176**).

11.3 In sede di scrutinio, il docente di strumento propone per tutti i propri alunni un proprio ed autonomo voto. In sede di esame di licenza saranno valutate attraverso un' esecuzione strumentale, nell' ambito del previsto colloquio pluridisciplinare, le competenze musicali raggiunte al termine del triennio. La valutazione della prova di strumento rientra quindi nel voto assegnato all' alunno dalla Sottocommissione per il colloquio orale. L' alunno dovrà pertanto sostenere una prova di esecuzione strumentale.

### **Art. 12 – STRUMENTO: ACQUISTO E COMODATO**

12.1 Gli alunni, già dal primo anno, dovranno dotarsi dello Strumento musicale per lo studio giornaliero a casa, oltre al materiale funzionale allo studio (spartiti musicali, leggio, ecc.). I Docenti saranno a disposizione dei genitori per consigli sull' acquisto.

12.2 La scuola è in possesso di alcuni strumenti, per cui, nei limiti della dotazione della scuola e in caso di necessità, è possibile presentare un' apposita richiesta di comodato d' uso gratuito. Detto comodato, regolato da apposito contratto redatto dalla scuola e sottoscritto dalla famiglia, sarà valido fino a quando la famiglia non avrà provveduto all' acquisto. In caso di gravi difficoltà economiche, il comodato potrà essere chiesto per ogni anno scolastico.

12.3 Tutti gli alunni avranno la possibilità di usufruire degli strumenti della scuola, qualora disponibili, nel caso in cui i loro dovessero rendersi inutilizzabili prima di un evento musicale organizzato, non essendoci il tempo tecnico necessario per ripararli o comunque in tutti i casi particolari valutati dalla Scuola. Sono a carico della famiglia eventuali spese di manutenzione dello strumento e le spese di ripristino in caso di danni occorsi allo strumento stesso.

### **Art. 13 - LIBRI DI TESTO**

13.1 Data la natura dell' insegnamento pressoché individuale, i docenti non adottano libri di testo per le diverse specialità strumentali, ma si riservano di chiedere l' acquisto di metodi e spartiti in base al livello di ogni alunno. In altri casi, a discrezione del singolo docente di strumento saranno forniti direttamente allo studente copie fotostatiche dei brani o copie digitali dei materiali di studio.

13.2 Per quanto riguarda i brani di Musica d' Insieme, trattandosi di brani per lo più trascritti e adattati appositamente dai docenti per l' orchestra, saranno fornite copie delle parti.

## **Art. 14 - PARTECIPAZIONE A SAGGI, CONCERTI, RASSEGNE, EVENTI MUSICALI**

14.1 La frequenza al Percorso ad Indirizzo Musicale comporta in corso d'anno lo svolgimento e la partecipazione ad attività anche in orario extrascolastico, come saggi, concerti, concorsi e vari altri eventi musicali.

14.2 Durante l'anno scolastico sono previsti due saggi/ concerti d' Orchestra, uno a Natale ed uno a fine anno scolastico. La partecipazione ad altre attività, quali rassegne, festival, concorsi ecc..., saranno gestite a discrezione dei Docenti, in accordo con gli allievi coinvolti e i loro genitori. Di tutte le attività sarà dato un congruo preavviso alle famiglie e, ove necessario, agli insegnanti delle altre discipline al fine di organizzare l'intera attività scolastica

14.3 L'esibizione musicale è a tutti gli effetti un momento didattico: gli alunni dovranno dimostrare quanto appreso durante le lezioni individuali e nelle prove d'orchestra, affinando le capacità di concentrazione e di autocontrollo, al fine di imparare a controllare il momento performativo.

Inoltre le esibizioni aiutano gli studenti ad autovalutarsi, ad acquisire fiducia in loro stessi, superando la timidezza e le ansie da prestazione, attraverso un Percorso che porta gli stessi ad essere eccellenti protagonisti del loro successo formativo.

14.4 La serietà e l'impegno nella preparazione di tali esibizioni possono influire in modo negativo o positivo la valutazione finale di ciascun alunno. Qualora impegno e/o preparazione non siano adeguati il docente di strumento può informare la famiglia ed esonerare l'alunno dall'esibizione.

## **Art. 15 - IMPEGNO DEI GENITORI PER LE MANIFESTAZIONI**

15.1 L'iscrizione all' Indirizzo Musicale comporta per gli alunni l'assunzione di specifici impegni, che vanno oltre l'ordinario orario di frequenza, richiedendo il supporto logistico dei genitori. Per le manifestazioni musicali, in particolare per quelle che si svolgono esternamente all'Istituto, i genitori ricevono adeguata comunicazione. E' richiesta la massima collaborazione da parte della famiglia poiché eventuali e ingiustificate rinunce e defezioni possono compromettere il corretto svolgimento dell'esibizione, recando un danno non solo educativo e didattico nei confronti degli altri alunni, ma anche un danno di immagine dell'Istituto.

## **Art. 16 - PARTECIPAZIONE DI EX ALLIEVI**

16.1 Nei limiti delle risorse umane e logistiche a disposizione dell'Istituzione Scolastica sono ammessi a frequentare le attività degli ensemble e dell'Orchestra, con autorizzazione del Dirigente Scolastico e a discrezione dei Docenti di Strumento, gli ex allievi dell'I.C. "S: Penna" che dimostrino un valido sostegno per il miglioramento delle performance e un valido contributo per dare lustro all'immagine della scuola.

## **Art. 17 - LA FUNZIONE DEL COORDINATORE**

17.1 Il Dirigente Scolastico nomina all'inizio dell'anno scolastico un docente con incarico di coordinamento didattico, tecnico e logistico del Percorso ad Indirizzo Musicale. Il docente, di concerto con il Dirigente e in ordine alla programmazione prevista e al piano dell'Offerta formativa, si attiveranno per il buon funzionamento del Percorso, predisponendo quanto necessario allo svolgimento delle attività sia all'interno che all'esterno della scuola e cureranno i rapporti con le istituzioni coinvolte in eventuali progetti inerenti l'indirizzo musicale.

## **Art. 18 - ATTIVITA' PER LE CLASSI QUINTE DELLA SCUOLA PRIMARIA**

18.1 I docenti di strumento musicale, di concerto con le insegnanti delle classi quinte della scuola primaria, pianificano attività per lo svolgimento delle attività di formazione e di pratica musicale, basate

su più incontri con gli alunni, per presentare e far ascoltare loro i quattro strumenti presenti nel Percorso ad indirizzo musicale. In questi incontri i docenti presentano gli strumenti nelle loro peculiarità strutturali e timbriche anche impiegando studenti di scuola secondaria nell' esecuzione di alcune composizioni, sia da solisti che in formazioni di musica d' insieme.

18.2 Questi incontri hanno lo scopo di individuare alunni con particolari interessi nei confronti della pratica musicale e far loro scoprire lo strumento musicale più consono alle proprie attitudini.

18.3 I bambini potranno essere avvicinati e istruiti alla musica attraverso progetti riguardanti diverse attività, come quelle basate sull'utilizzo del "Flauto dolce", o attività ritmiche (anche di "Body Percussion") e si articoleranno con un incontro a settimana per il periodo che va da ottobre a dicembre. Alla fine del Percorso, se ritenuto opportuno da parte dei docenti di strumento, gli alunni della primaria possono essere invitati a partecipare attivamente insieme all' orchestra al saggio di Natale.

18.4 Nel secondo quadrimestre, possono essere organizzati appositi incontri con gli alunni della primaria che, iscritti all'indirizzo musicale, sono risultati idonei alle prove attitudinali di strumento. Detti incontri mirano ad accogliere gli alunni nella classe di strumento loro assegnato, per meglio realizzare e garantire gli obiettivi della continuità didattica (**let. i, c. 1 art. 6 Decreto 176**).

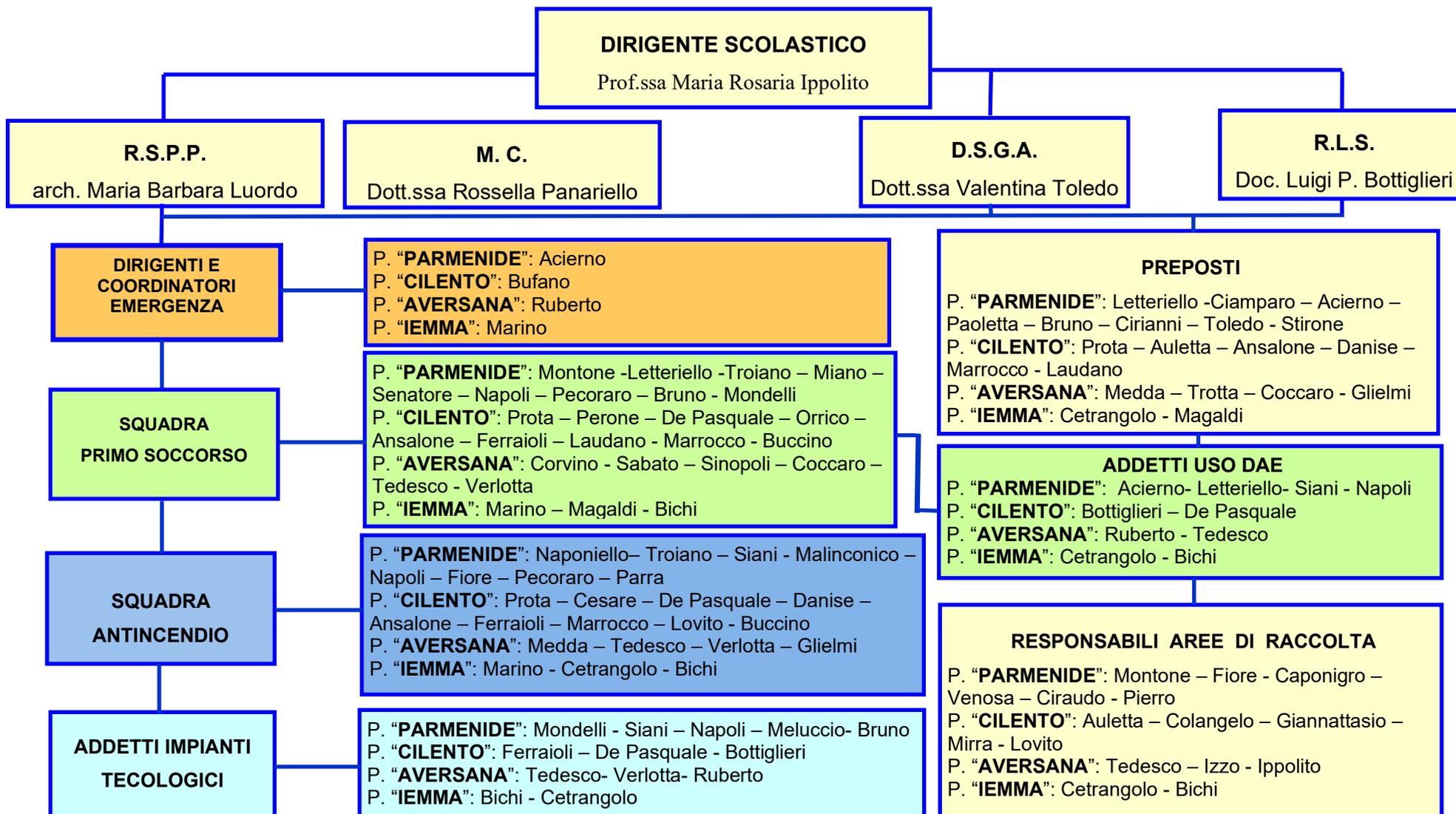
#### **ART. 19 COLLABORAZIONE DOCENTI STRUMENTO AD ALTRE ATTIVITA'**

19.1 Eventuale collaborazione dei docenti di strumento musicale in coerenza con il Piano delle Arti di cui all'articolo 5 del decreto legislativo n. 60/2017, con i Poli ad orientamento artistico e performativo, di cui all'articolo 11 del medesimo decreto, e con enti e soggetti che operano in ambito musicale sarà valutata di volta in volta ad inizio e/o durante l'anno scolastico a seconda della programmazione e delle proposte eventualmente ricevute (**let. j, c. 1 art. 6 Decreto 176**).



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "SANDRO PENNA"  
 Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado – Indirizzo Musicale e Linguistico  
 Via Parmenide, n. 1 – 84091 Battipaglia (SA) – Tel. 0828/380347  
[www.istitutopenna.edu.it](http://www.istitutopenna.edu.it) – peo: [saic83900n@istruzione.it](mailto:saic83900n@istruzione.it) – pec: [saic83900n@pec.istruzione.it](mailto:saic83900n@pec.istruzione.it)  
 Codice Fiscale: 91027480655 - Codice meccanografico: SAIC83900N - Codice Univico: UFAJY2

## ORGANIGRAMMA DEL SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA A.S. 2022/2023





**ISTITUTO COMPrensIVO STATALE "SANDRO PENNA"**  
*Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado – Indirizzo Musicale e Linguistico*  
Via Parmenide, n. 1 – 84091 Battipaglia (SA) – Tel. 0828/380347  
[www.istitutopenna.edu.it](http://www.istitutopenna.edu.it) – peo: [saic83900n@istruzione.it](mailto:saic83900n@istruzione.it) – pec: [saic83900n@pec.istruzione.it](mailto:saic83900n@pec.istruzione.it)  
Codice Fiscale: 91027480655 - Codice meccanografico: SAIC83900N - Codice Univoco: UFAJY2

## REGOLAMENTO MENSA SCOLASTICA

### PREMESSA

L'ambiente scolastico, in quanto comunità educante, deve essere luogo in cui ciascun alunno/a possa fruire pienamente di tutte le opportunità di crescita e di sviluppo personale che gli/le vengono offerte, imparando ad interagire con gli altri in un rapporto positivo e nel pieno rispetto delle regole del vivere civile.

La mensa è considerata un momento educativo in senso generale e, più specificatamente, opportunità offerta agli alunni/e di avvalersi di una corretta educazione alimentare; pertanto si sottolinea che essa rappresenta un momento di educazione al gusto, possibilità di accostarsi a cibi diversi, occasione per favorire un'alimentazione più varia.

### DISTRIBUZIONE PASTI

La distribuzione dei pasti è a cura della Ditta appaltata dall'Amministrazione Comunale per lo svolgimento del servizio di refezione scolastica.

Il personale addetto alla distribuzione dei pasti è individuato dalla Ditta che ne cura la formazione e l'osservanza delle norme e delle disposizioni in materia igienico-sanitaria.

La distribuzione dei pasti si effettua in un turno unico.

La sorveglianza degli alunni durante il servizio mensa, sui 5 giorni per la scuola dell'infanzia e scuola primaria, 2 giorni settimanali per la scuola secondaria di primo grado, è a cura di docenti (curricolari e di sostegno) e di eventuali Assistenti educativi.

### PULIZIA LOCALI

La pulizia dei tavoli mensa, al termine del servizio, è a carico del personale incaricato dalla Ditta, che cura anche il conferimento dei rifiuti differenziati.

### VERIFICHE ED ISPEZIONI

La verifica e l'ispezione periodica sia del locale che della distribuzione dei pasti potranno essere effettuate da parte dei componenti della Commissione mensa, con congruo preavviso al collaboratore scolastico e al referente di plesso.

### ASSISTENZA ALUNNI

Il servizio di assistenza degli alunni prima, durante e dopo la distribuzione dei pasti viene effettuato dagli insegnanti di turno.

### COMMISSIONE MENSA D'ISTITUTO

Membro eletto nel consiglio di istituto il cui figlio/a si avvalga della mensa scolastica genitore : Raphael El Sayed

### RUOLO E COMPITI

La Commissione Mensa è un organismo consultivo e propositivo. Eserciterà il compito di:

- controllare il rispetto del menù;
- verificare lo stato dei locali, delle attrezzature e del personale.

### MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO

I rappresentanti della Commissione Mensa:

- possono assaggiare campioni del pasto del giorno;
- possono presenziare alla distribuzione e al consumo dei pasti, badando a non intralciare l'attività degli addetti al servizio e senza intrattenere rapporti né con gli alunni né con i docenti.



## ISTITUTO COMPRESIVO STATALE "SANDRO PENNA"

*Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado – Indirizzo Musicale e Linguistico*

Via Parmenide, n. 1 – 84091 Battipaglia (SA) – Tel. 0828/380347

[www.istitutopenna.edu.it](http://www.istitutopenna.edu.it) – peo: [saic83900n@istruzione.it](mailto:saic83900n@istruzione.it) – pec: [saic83900n@pec.istruzione.it](mailto:saic83900n@pec.istruzione.it)

Codice Fiscale: 91027480655 - Codice meccanografico: SAIC83900N - Codice Univoco: UFAJY2

### MODALITÀ SULLA FRUIZIONE DEL SERVIZIO MENSA ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PRE MENSA

- All'ingresso in aula degli alunni, la Scuola, attraverso il docente della prima ora o il collaboratore scolastico, raccoglierà le presenze degli studenti iscritti al servizio di refezione scolastica. La compilazione deve avvenire ENTRO E NON OLTRE le ore 9:00,.
- Secondo Regolamento comunale, il pasto viene addebitato alla famiglia, sia che venga usufruito o meno, se ordinato all'atto della raccolta delle presenze da parte del collaboratore scolastico. Pertanto, in caso l'alunno non possa usufruire del servizio mensa per quel giorno, affinché non venga addebitato il costo è necessaria una comunicazione del genitore all'ente comunale.
- La famiglia ha la possibilità di richiedere il PASTO ALTERNATIVO (per periodi lunghi e continuativi: previa presentazione, in Comune, di certificazione medica, che attesti intolleranze alimentari e motivi religiosi o, temporaneamente.
- Eventuali CERTIFICAZIONI MEDICHE vanno presentate in COMUNE all'atto dell'iscrizione.
- Il personale addetto deve annotare sul foglio-mensa se il bambino usufruisce del pasto alternativo.

### ALUNNI ISCRITTI AL SERVIZIO MENSA

La distribuzione dei pasti si effettua in un turno unico.

I pasti sono serviti nella sala mensa con la predisposizione di tovagliette, posate e altro occorrente per il pasto.

L'insegnante responsabile della classe, farà sorveglianza per tutta la durata del pasto e lei stessa consumerà il pasto seduta al tavolo dei discenti. La stessa avrà cura di controllare il corretto scodellamento da parte del personale mensa e che gli alunni consumino il pasto in modo adeguato assumendo un comportamento in sintonia col momento comunitario.

### ORGANIZZAZIONE MENSA

- Prima del tempo dedicato al pranzo, ogni componente del gruppo, a turno e con ordine, viene condotto in bagno per usufruire dei servizi igienici. Viene sempre garantita la disponibilità di sapone e salviettine di carta.
- I POSTI a sedere sono quelli del tavolo a loro destinato nell'aula mensa.
- Gli alunni trovano, già sistemato alla propria postazione, il SET DA TAVOLA composto da: tovaglietta, posate, tovagliolo e bicchiere.
- In tavola gli alunni trovano anche un panino ciascuno, con l'indicazione dei docenti di non consumarlo prima di aver finito il primo piatto.
- La distribuzione del cibo avviene:
  - Direttamente da parte del personale addetto che scodella le pietanze e le distribuisce servendosi dell'ausilio di un carrello, mentre i bambini restano seduti al loro posto;
  - La frutta, se necessario, viene tagliata dal personale addetto e quella avanzata viene portata a casa dai bambini secondo le modalità scelte dall'insegnante;
  - L'insegnante pranza con i bambini ed è sua cura osservare se l'alunno/a consuma il pasto, senza obbligarlo a mangiare, ma segnalando alla famiglia il mancato consumo del pasto da parte del bambino/a.
  - Eventuali bottigliette di acqua non consumate non vanno lasciate in giro o utilizzate impropriamente.

### REGOLE DA OSSERVARE DURANTE IL SERVIZIO MENSA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

- Durante tutto il pasto i bambini rimangono seduti al posto che è stato loro assegnato.
- Durante la consumazione del pasto i bambini mantengono un tono di voce moderato.
- Non è consentito durante il consumo dei pasti, giocare con figurine, giochi e materiale scolastico di alcun tipo.
- Il set da tavola (tovaglietta, posate, bicchiere, ...) va utilizzato solo ed esclusivamente in funzione della consumazione



## ISTITUTO COMPRESIVO STATALE "SANDRO PENNA"

*Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado – Indirizzo Musicale e Linguistico*

Via Parmenide, n. 1 – 84091 Battipaglia (SA) – Tel. 0828/380347

[www.istitutopenna.edu.it](http://www.istitutopenna.edu.it) – peo: [saic83900n@istruzione.it](mailto:saic83900n@istruzione.it) – pec: [saic83900n@pec.istruzione.it](mailto:saic83900n@pec.istruzione.it)

Codice Fiscale: 91027480655 - Codice meccanografico: SAIC83900N - Codice Univoco: UFAJY2

del pasto e non deve essere danneggiato volontariamente.

- Al termine del pasto, ogni bambino deve lasciare la sua postazione pulita e in ordine (sistemando nel bicchiere tovaglietta e tovagliolo appallottolati).
- Il cibo va consumato con tranquillità e non va sprecato, meglio prendere una porzione più piccola ed eventualmente chiedere poi il bis.
- I resti del pasto, tovaglie e tovaglioli, piatti e posate (se biodegradabili) vanno gettati a cura del personale addetto negli appositi contenitori avendo cura di effettuare una raccolta differenziata.
- Non giocare né pasticciare con il cibo.
- Avere cura delle attrezzature e del materiale, utilizzandolo per il solo scopo cui sono destinati.
- Evitare di sporcare a terra.

### ORGANIZZAZIONE DEL DOPO – MENSA

A termine del pasto ogni insegnante, con il proprio gruppo, può organizzare il tempo del dopo mensa utilizzando, a seconda dei plessi e degli ambienti a disposizione, uno dei seguenti spazi:

GIARDINO / CORTILE ESTERNO

- CORRIDOI / ATRIO INTERNI
- PALESTRA
- AULE predisposte

Nel dopo-mensa gli alunni possono utilizzare il materiale messo a disposizione dalla scuola e non quello personale.

### REGOLE PER IL DOPO MENSA

Al termine del pranzo, senza né correre né spingere, accompagnati dall' insegnante di turno, ci si reca negli spazi stabiliti per trascorrere il tempo che rimane prima di riprendere le lezioni pomeridiane.

In caso di bel tempo rispettare gli spazi esterni indicati dall'insegnante, rimanendo sotto la sua sorveglianza.

Nel caso in cui non sia possibile uscire, organizzare giochi tranquilli senza litigare e senza alzare troppo la voce, negli spazi indicati dagli insegnanti.

Durante il tempo gioco:

- per andare ai servizi è necessario chiedere l'autorizzazione all'insegnante;
- gli alunni non dovranno recarsi nelle aule, per alcun motivo. Chi deve prendere qualcosa nella propria aula, dovrà chiedere il permesso all'insegnante.
- Durante il momento del dopo-mensa è consentito, per chi lo vuole, ripassare o leggere un libro personale o della biblioteca ma non effettuare i compiti.
- L'uso delle palle di spugna è consentito solo negli spazi esterni, nei quali è possibile praticare vari giochi con la palla ad esclusione del calcio.
- Prima dell'inizio delle lezioni pomeridiane ogni insegnante avrà cura di far riporre negli appositi spazi, in modo ordinato, il materiale e i giochi utilizzati, controllando personalmente che tutto sia a posto.

### RICHIAMI e PROVVEDIMENTI

Sono considerati gravi e oggetto di richiamo i seguenti comportamenti:

- giocare con il cibo e/o sprecarlo;
- giocare con gli accessori da tavola (posate, bicchieri, bottigliette d'acqua ) e/o romperli;
- usare un linguaggio non consono (parolacce...) e/o offendere compagni e/o insegnanti, adulti presenti;
- litigare e/o assumere atteggiamenti aggressivi nei confronti dei compagni;
- assumere comportamenti pericolosi per l'incolumità propria e altrui.



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "SANDRO PENNA"**

*Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado – Indirizzo Musicale e Linguistico*

Via Parmenide, n. 1 – 84091 Battipaglia (SA) – Tel. 0828/380347

[www.istitutopenna.edu.it](http://www.istitutopenna.edu.it) – peo: [saic83900n@istruzione.it](mailto:saic83900n@istruzione.it) – pec: [saic83900n@pec.istruzione.it](mailto:saic83900n@pec.istruzione.it)

Codice Fiscale: 91027480655 - Codice meccanografico: SAIC83900N - Codice Univoco: UFAJY2

Se l'alunno in mensa o nel dopo-mensa assumerà anche solo uno dei suddetti comportamenti, l'insegnante responsabile del servizio mensa provvederà ad informare, sul diario, la famiglia. Dopo tre note scritte, verrà informata la Dirigente Scolastica, che potrà provvedere anche a un'eventuale sospensione temporanea dal servizio mensa.

Per tutti gli altri comportamenti, ritenuti non gravi, l'insegnante della mensa ricorrerà a richiami verbali.

Tutto dovrà essere espletato tenendo sempre l'andamento dei contagi da covid-19

Nel rispetto delle regole vigenti, tutto dovrà essere consumato a scuola, nulla potrà essere portato a casa.

**ORARIO MENSA PER I TRE ORDINI DI SCUOLA**

- INFANZIA R. JEMMA ORE 12,30
- INFANZIA TAVERNA VINCI ORE 12,30
- INFANZIA "S. LUCIA" AVERSANA ORE 12,15
- PRIMARIA CILENTO ORE 12,30
- PRIMARIA GIOVANNI XIII ORE 12,15
- PRIMARIA A. PATRI AVERSANA ORE 12,00
- SECONDARIA DI 1 GRADO ORE 12,50